

FRAMMENTI

DI STORIA GORLESE

NOTE DI VITA PROSPIANESE NEL SEC. XVII^o
LA CAPPELLANIA DELLA MADONNA DELL'ALBERO
RICORDANDO MONS. LINO MANGINI

1684 La visita di Mons. Valvassori
alla chiesa di S. Maurizio

I rettori del collegio
sepolti a Gorla Minore

DUE SACERDOTI DEL COLLEGIO BENEMERITI
DELLA PARROCCHIA DI GORLA MINORE

NOTE DI VITA PROSPIANESE

DAL 1650 a 1679

Anche questo QUADERNO, il 19°, è in buona parte dedicato a Prospiano. Infatti in aggiunta alle notizie e agli accadimenti interessanti la vita prospianese nella seconda metà del secolo XVII°, abbiamo inserito le notizie, quelle che siamo riusciti a rintracciare, relative ai cappellani della Madonna dell'Albero.

16 agosto 1650-Muore a Milano l'Arcivescovo Cardinale Cesare Monti, pastore saggio e zelante della Chiesa milanese.

A questo Arcivescovo si deve fra l'altro la emanazione di precise norme per la celebrazione e la registrazione dei matrimoni, nonché le disposizioni circa la tenuta e custodia dei registri parrocchiali dai quali, anche ai giorni nostri, è possibile trarre notizie attestanti le condizioni di quel tempo lontano.

In campo specificatamente pastorale il Cardinale Monti curò una nuova edizione del messale ambrosiano, disciplinò la pratica delle SS. Quarantore e richiamò i predicatori a forme di predicazione a contenuto morale e alla riforma dei costumi.

A questo Arcivescovo si deve altresì il completamento di alcuni santuari mariani, ancora oggi meta di devoti pellegrinaggi, quali quello della Madonna del Bosco e della Madonna di Concesa, nonché la collocazione del corpo di S. Carlo nell'artistica urna di cristallo, oro e argento, dono del re di Spagna Filippo IV°.

13 maggio 1651- Giovanni Angelo Crespi cede al marchese Francesco Maria Terzaghi, per il prezzo di lire 1.600 imperiali, una vigna di 32 pertiche sita in Prospiano, detta la "pastorazza".

1652 - Nomina del nuovo Arcivescovo di Milano Mons. Alfonso Litta della nobile famiglia omonima. Creato Cardinale il 6 febbraio 1666, Mons. Litta tenne la cattedra arcivescovile di Milano per 27 anni.

Gennaio 1655 -A seguito della morte del curato Crossi, è nominato parroco di Prospiano il prete Gerolamo Belloni.

18 maggio 1660-Atto di transazione per l'uso delle acque del fiume Olona.

Sotto questa data il Presidente dell'eccellentissimo senato milanese emette una sentenza di transazione con successiva liberazione a favore di tutti gli utenti del fiume Olona, tanto presenti quanto futuri, i quali in virtù della transazione, accompagnata dal pagamento della somma di lire 8.400 imperiali, venivano liberati da ogni molestia dal magistrato ducale delle acque, nonché alla rinuncia da parte del predetto magistrato di esercitare qualsiasi ragione nell'interesse del regio tisco sopra le acque del fiume. Nell'atto di transazione, confermato dai regi questori ducali alle

entrate ordinarie dello stato di Milano, si imponeva agli utenti l'obbligo della buona manutenzione del fiume medesimo.

Sarà superfluo ma leggendo l'atto testé citato, lo scrivente non ha potuto fare a meno di immaginare le chiare acque dell'Olonà e di fare una amara considerazione circa lo stato odierno del nostro fiume ridotto al rango di una qualsiasi fogna a cielo aperto.

9 giugno 1662- Istituzione della cappellania sotto il titolo della Concezione della B.V.M. nella chiesa parrocchiale di Olgiate Olona.

Questa notizia anche se riferita ad Olgiate riveste particolare interesse per le comunità di Gorla e di Prospiano.

Fondatore della cappellania era il sacerdote Giacomo Caprioli, una vecchia conoscenza degli abitanti delle due comunità. Il prete Caprioli, in fatti, era stato parroco di Gorla Minore dal 1630 all'8 luglio 1634. Il 18 dicembre del 1631 era stato nominato cappellano della Madonna dell'Albero. Nel 1632 si era fatto oblato. Dopo la rinuncia alla parrocchia di Gorla Minore per qualche tempo attese al ministero sacerdotale in duomo a Milano, in qualità di canonico minore. Successivamente gli fu conferita la parrocchia di S. Marcellino in Milano dove si trovava appunto il giorno 9 giugno 1662 allorché decideva la costituzione della cappellania come sopra detto, assegnando come dote della medesima 106 pertiche di terreno più una casa da massaro, il tutto in Olgiate Olona sua terra natale.

In uno con l'atto di fondazione della cappellania designava come primo cappellano il chierico Giovanni Battista Rho della parrocchia di Prospiano che aspirava al sacerdozio e più precisamente al suddiaconato.

E' questo il secondo prospianese che nel giro di pochi anni diventa sacerdote. Con l'affermazione che precede non si esclude che, in grazia della presenza degli Oblati nel collegio di Gorla, altri prospianesi abbiano seguita la vocazione sacerdotale.

Senza anticipare gli avvenimenti che interessano la comunità di Prospiano, diremo subito che il prete Rho con opportune disposizioni testamentarie si ricordò della sua terra natale.

8 dicembre 1662- Vendita fatta da Mons. Carlo Giovanni Giacomo Terzaghi, il primo marchese e feudatario delle nostre terre, al capitano Giuseppe Castiglioni della casa da nobile, due case da massaro e 140 pertiche di terreno, il tutto in Prospiano, per il prezzo di lire imperiali 25.816. Più che una vendita deve essere stata una permuta ed il prezzo prima indicato deve essere inteso quale valore di stima dei beni permutati. Infatti il capitano Giuseppe Castiglioni costetualmente con l'acquisizione dell'utile dominio dei beni siti in Prospiano, cedeva a Mons. Terzaghi una casa da nobile in Milano, parrocchia di S. Simpliciano, che é quanto dire nell'attuale zona di Porta Garibaldi.

Anche il Castiglioni con disposizione testamentaria si ricorderà di essere stato prospianese di adozione.

1662-Nomina del nuovo governatore di Milano e del ducato.

Sul principio di questo anno fu destinato in qualità di governatore del ducato don Luigi de Guzman, già viceré di Navarra.

I milanesi attribuirono a questo governatore una particolare benemerita, quella cioè di aver sollevato le popolazioni del ducato e, quindi, anche la nostra gente dalle estorsioni e dai danni provocati dagli alloggiamenti nelle case private delle milizie spagnole. Pur dando atto della bontà del provvedimento, si deve aggiungere che l'atto di clemenza fu accompagnato da una nuova tassa, detta del "rimpiazzo". La tassa gravava sulle popolazioni coi criteri già illustrati in un precedente QUADERNO.

21 agosto 1664- Vendita fatta dal marchese Francesco Maria Terzaghi al di lui fratello Mons. Carlo Gio Giacomo Terzaghi di un appezzamento di terreno sito in Prospiano, di 24 pertiche, detto la "pastorazza". *

17 settembre 1665- Dopo 44 anni di regno muore Filippo IV° re di Spagna, Sicilia e duca di Milano. Di lui gli storici ci hanno tramandato questo giudizio:

"Fu sovrano incontrastabilmente religioso e splendido donatore per le opere della Chiesa, ma principe debole ed inetto, pupillo adulto del conte Olivares, da cui si emancipò due anni prima di morire. Disgusti e sventure amareggiarono la sua lunga esistenza e carriera regale. Perse il Portogallo che si rese indipendente passando alla casa di Braganza. Gli si ribellarono la Catalogna e l'Aragona e dopo lunghe e dispendiose guerre dovette segnare la pace e l'emancipazione perenne degli Olandesi".

Il giudizio, piuttosto severo degli storici, trova conferma nelle pagine del Manzoni con particolare riferimento alla città di Milano e del ducato.

5 luglio 1667- Muore Mons. Carlo Gio Giacomo Terzaghi, primo marchese di Gorla Minore e regio feudatario di Gorla Maggiore, Prospiano e Solbiate. *

25 gennaio 1668- Conformemente alle disposizioni testamentarie di Mons. Terzaghi, sotto questa data ha luogo la formale suddivisione del feudo: Gorla Minore con Solbiate a Francesco Maria Terzaghi, Gorla Maggiore e Prospiano a Gaspare Terzaghi rispettivamente fratello e nipote del primo feudatario.

L'atto di suddivisione del feudo e l'attribuzione ai discendenti del Terzaghi fu effettuata proprio sotto questa data in una sala di palazzo Marino a Milano. I nuovi feudatari, davanti all'illustrissimo signor don Didaco Zapata, cavaliere dell'ordine di Alcántara, consigliere del consiglio ordinario e segreto di sua maestà e supremo cancelliere dello stato di Milano - delegato per la circostanza da sua eccellenza il governatore don Luigi Guzman Ponze de Leon - giurarono fedeltà al re ed ai suoi reali successori.

Il re era spagnolo e più esattamente Carlo II° d'Austria, re di Spagna e di Sicilia e duca di Milano che nel tempo considerato aveva 7 anni.

Il giuramento fu prestato stando i Terzaghi in ginocchio e con le mani appoggiate sul libro aperto dei Vangeli. Il primo a giurare fu Francesco Maria seguito poi da Gaspare.

23 settembre 1670- Il marchese Francesco Maria Terzaghi propone come cappellano della Madonna dell'Albero il figlio Mons. Carlo Ettore Terzaghi. *

1 febbraio 1671-Il capitano Giuseppe Castiglioni con codicillo testamentario istituisce una cappellania nella chiesa parrocchiale di Prospiano.

Secondo le intenzioni del fondatore la cappellania doveva restare di libera collazione degli eredi ed il cappellano doveva essere amovibile a discrezione dei patroni. Si trattava di una cappellania mercenaria nel senso che il sacerdote incaricato della celebrazione delle Messe aveva semplicemente diritto all'elemosina che comunque non poteva essere inferiore a quella determinata dalle competenti autorità ecclesiastiche. L'importo da quantificarsi nel modo prima detto doveva essere prelevato dal reddito di 140 pertiche di terreno appositamente vincolato per lo scopo, nonché dal reddito di una casa da nobile e da due case da massaro, il tutto situato in Prospiano.

Si trattava di parte dei beni che il Castiglioni aveva acquistato da Mons. Gio. Giacomo Terzaghi. *

Tutto il restante patrimonio di notevole entità era già stato attribuito al nipote con atto di donazione tra vivi.

Al momento della istituzione della cappellania, disposto come sopra detto, il Castiglioni era infermo presso un fratello sacerdote, canonico della basilica S. Vittore di Varese. L'atto fu steso in quest'ultima località dal notaio Monti detto Canù.

Tra le altre disposizioni il codicillante chiede di essere sepolto a Prospiano e precisando il numero dei preti che doveano intervenire al funerale ed il numero delle Messe da celebrarsi in rimedio dell'anima sua.

L'onere del sacerdote incaricato dell'adempimento dei legati era di una Messa quotidiana da celebrarsi nella chiesa parrocchiale di Prospiano.

Sulla massa dei beni devoluta al nipote gravavano alcuni livelli e legati e più precisamente:

- un ufficio coll'intervento di 6 sacerdoti;
- un legato di lire 9 imperiali per la celebrazione della festa di S. Carlo;
- un legato per una Messa settimanale;
- un livello di lire 40 imperiali a beneficio della chiesa parrocchiale di S. Satiro in Milano;
- un livello a favore della cura parrocchiale di Narnate;
- un livello a beneficio del collegio di S. Maurizio di Gorla Minore, per l'importo di lire 12 imperiali.

Per l'adempimento dei livelli erano gravati alcuni terreni posti in Prospiano.

L'ammontare complessivo dei beni oggetto della donazione al nipote era di 892 pertiche di terreno anche questi in Prospiano.

1674 -Le condizioni miserrime delle popolazioni del ducato inducono il Cardinale Arcivescovo Alfonso Litta a fare causa comune col popolo e l'amministrazione locale nell'insistere presso il governo spagnolo al fine di ottenere l'alleggerimento della pressione fiscale e la conservazione delle libertà cittadine.

In particolare si unì al senato milanese per invocare la rimozione di uno dei più tristi rappresentanti del malgoverno spagnolo, don Gaspare Tellez, duca d'Ossura, governatore dal 1670 al 1674, famoso per le estorsioni, sopraffazioni, scandali e ambizione di assolutismo.

Nel giugno 1674 venne inviato a Milano il nuovo governatore nella persona di Claudio Remaroldo, principe di Ligne de Amblice, che aveva già governato senza infamia il vicereame di Napoli.

16 febbraio 1675 - Carlo Ettore Croci si assume l'obbligazione di corrispondere al marchese Mons. Carlo Ettore Terzaghi la somma di lire 6.024 per canoni d'affitto relativi alle possessioni del Terzaghi nel territorio di Prospiano.

Da questo atto sembra di poter dedurre che il marchese Terzaghi aveva affittato in blocco tutto o parte dei beni in Prospiano ad una sola persona e più precisamente al Croci che a sua volta ricava i frutti, maggiorati dagli interessi, dai contadini prospianesi.

23 marzo 1675 - Il canonico Angelo Maria Castiglioni, il fratello del capitano omonimo di cui si è trattato in precedenza, versa a mons. Carlo Ettore Terzaghi ed all'abate Gaspare Terzaghi la somma di lire 6.000 imperiali, più lire 110 a titolo di interessi scaduti, a saldo dei beni a suo tempo acquistati dal defunto fratello da mons. Carlo Gio Giacomo Terzaghi. E' probabile che la somma versata dal canonico Castiglioni costituisca il saldo per gli acquisti fatti.

5 marzo 1677 - Mons. Carlo Ettore e consorti Terzaghi presentano all'Arcivescovo di Milano il prete Ottone Balbi quale nuovo cappellano della Madonna dell'Albero.

28 agosto 1679 - Muore a Roma l'Arcivescovo Cardinale Alfonso Litta.

Recatosi a Roma nella primavera del 1675 in occasione del giubileo fu trattaneto a Roma presso la corte pontificia. Ad impedire il ritorno alla sede milanese nuovi fatti quali la morte di Papa Clemente X°, il conclave per la elezione del successore Innocenzo XI° e, infine, la malattia.

Fu dapprima sepolto nella chiesa di S. Carlo al Corso, meglio conosciuta come la chiesa dei lombardi, e successivamente trasportato a Milano e tumulato in Duomo davanti all'altare del Crocifisso.



DON GASPARE TELLEZ GIRONDUCA
OSSURA ED UCIDA CONTE D VRENNIA
MARCHESE PENNAPIELIS Z DI BELMONTE
GOVERNATORE E CAPITAN GENERALE DELLO
STATO DI MILANO

Il governatore spagnolo Don Gaspare Tellez, famoso a Milano per soprusi e malversazioni, fu rimosso dalla carica per intervento dell'Arcivescovo Litta.